

2. Contributi

di ricerche sull'immi- grazione		
FONDAZIONE CIRCOLO FRATELLI ROSSELLI + Osservatorio Balcani e Caucaso	Paper e Convegno: "L'Italia e i Balcani tra interessi nazionali e leadership europea: il ruolo italiano nel processo di allargamento comunitario all'area balcanica"	10.000
FONDAZIONE FORMICHE	Seminari e Ricerche: "Atlantismo ed Europeismo in Italia"	5.000
FONDAZIONE MAGNA CARTA + CSA – Centro Studi Americani	Ricerca e Convegno: "L'occidente nel nuovo disordine globale e gli spazi per un'impronta italiana"	15.000
FONDAZIONE MEZZOGIORNO EUROPA	Convegno "Italiani in Europa: Analisi e prospettive Anno 2014"	5.000
FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA	1. Progetto: "L'Italia e la gestione di crisi migratorie nei paesi di 'transito': lezioni del passato e spunti per il semestre di Presidenza dell'Unione Europea"	5.000
	2. Ricerca: "L'Italia come security provider: la lotta alla criminalità organizzata nei Balcani occidentali"	4.000
IAI	1. Transatlantic Security Symposium "A cold peace? West Russia relations in light of the Ukraine crisis"	10.000
	2. Conferenza: "EU Turkey energy cooperation in neighbourhood"	5.000
	3. Papers e Seminario: "Food security and sustainable agriculture in the euro-mediterranean area"	5.000
	4 Ricerca: "Promoting stability and development in Africa: how to foster cooperation between public and private sector"	5.000
	5. Serie di Seminari e Ricerca: "New MED Research Project"	15.000
ISAG	Conferenza: "Le nuove sfide globali: strumenti multilaterali e bilaterali per l'Italia"	1.800
ISIAMED	Ricerca: "Il comparto dei servizi nei Paesi a capitalismo avanzato. Dimensione del fenomeno, fattori di competitività, scenari di internazionalizzazione"	5.000
ISPI	1. Edizione 2014 del Convegno Religioni e relazioni internazionali	14.000
	2. Incontri BRICS e oltre. Scenari di lungo termine e prospettive per il Sistema Italia	15.000
	3. Progetto di Ricerca "policy oriented" - Nigeria: un'ascesa insidiosa	5.000

2. Contributi

ISPI	4. Edizione 2014 del festival della diplomazia: incontri sui temi della global governance con John Ikenberry	5.000
PROSPETTIVE MEDITERRANEE	Conferenze "Cooperazione multilaterale e sviluppo sostenibile nel mediterraneo: il ruolo dell'integrazione energetica"; "Integrazione finanziaria: immigrazione, rimesse e sviluppo economico"	5.000
RESET	Convegno: "Media e società tunisine tra radicalizzazione e dialogo"	5.000
SIOI + ICIR - ISPRAMED	Booklet e Convegno: "Investment security in North Africa"	5.000
SOCIETA' GEOGRAFICA + CENASS	Progetto: "Parlamentarismo e federalismo in Africa"	5.000
TWAI	Ricerca: "Nuove prospettive per Cina e India nello spazio mediterraneo"	5.000
UNIMED + CESPI + IIDU	Studio e Seminari "Il contributo dell'Italia nella governance internazionale ed europea delle politiche migratorie e per la tutela dei diritti umani"	15.000

2.3. Serie storica 2008-2014 dei contributi agli Enti internazionalistici beneficiari della legge 948/82

Valori in migliaia di Euro

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Contributi ad Enti internazionalistici							
▪ stanziamento iniziale	1.572,0	1.197,5	1.330,8	713,0	711,0	783,1	824,0
▪ decurtazioni			(-561,0)				
▪ integrazione			(+13,8)				
▪ stanziamento effettivo	1.572,0	1.197,5	769,82	713,0	711,0	783,1	824,0

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

In questo capitolo sono illustrate le attività svolte nell'anno 2014 dagli enti iscritti nella tabella triennale e la situazione finanziaria.

Per ciascun ente è stata predisposta da ogni istituto, e rivisto dall'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico Diplomatica della Segreteria Generale, una scheda con la descrizione delle finalità, una sintesi delle attività ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci presentati dagli enti, in modo da favorirne l'esame. I nominativi dei responsabili dell'ente indicati nelle schede sono aggiornati alla data della presente relazione.

La sintesi delle attività è suddivisa nelle categorie previste dalla legge 948/82: ricerca, convegni o seminari, formazione e pubblicazioni.

I prospetti contabili sono stati elaborati, sulla base dei bilanci presentati dagli enti, con la finalità di consentire una lettura immediata della situazione economico-finanziaria. Sempre più dettagliata e puntuale, l'analisi dei materiali trasmessi dagli enti ha potuto essere ulteriormente focalizzata grazie ad una raccolta dei dati effettuata nuovamente tramite un format standardizzato e perfezionato, che ha permesso una più agevole comparazione delle attività e dei diversi prospetti contabili. Si nota, a tale proposito, che, come lo scorso anno, le voci denominate "spese per il personale" e "spese per i collaboratori" riguardano – secondo quanto indicato dagli enti beneficiari - unità applicate in misura preponderante alla realizzazione degli obiettivi istituzionali degli enti stessi. I contributi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale indicati nei prospetti contabili sono quelli ordinari e straordinari previsti dalla legge 948/82, artt. 1 e 2.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

3.1. IAI

Denominazione sociale e sede

Istituto Affari Internazionali
Via Angelo Brunetti, 9
00186 Roma

Tel. 06/3224360
Fax 06/3224363
e-mail iai@iai.it
sito web www.iai.it

Presidente Ferdinando Nelli Feroci
Direttore Ettore Greco

Caratteristiche e finalità

Lo IAI promuove la conoscenza dei problemi di politica internazionale mediante studi, ricerche, incontri e pubblicazioni. L'Istituto è parte di vari *network* internazionali fra i quali l'EuroMeSCo (*Euro Mediterranean Study Commission*, il *network* euro-mediterraneo), la *Trans European Policy Studies Association* (TEPSA), il *Conflict Prevention Network* (CPN), l'*European Strategy Group* (ESG) e il *Global Development Network* (GDN). Ha sviluppato inoltre una crescente collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca internazionali, attuata non solo su iniziative specifiche ma anche in forma istituzionalizzata attraverso veri e propri accordi di collaborazione di portata più generale.

Contributo MAECI

2004	250.000 Euro
2005	235.000 Euro
2006	235.000 Euro
2007	259.000 Euro
2008	259.000 Euro
2009	198.000 Euro
2010	100.000 Euro
2011	100.000 Euro
2012	92.000 Euro
2013	96.000 Euro
2014	117.500 Euro

Principali attività svolte nel 2014

Nel 2014 lo IAI ha condotto oltre 60 progetti di ricerca e realizzato più di 120 eventi. Sono state prodotte 125 pubblicazioni – fra cui 12 volumi –, la gran parte delle quali in

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

inglese. Si è ulteriormente arricchita la serie di collane di paper dedicate a specifici temi o regioni (futuro dell'Ue, Egitto, Golfo, India, Mediterraneo, Turchia). Al contempo, sono regolarmente usciti i periodici dell'istituto: il trimestrale in lingua inglese *The International Spectator*, la rivista online *Affarinternazionali*, e il mensile (ora bimestrale) *OrizzonteCina*.

Tutti i progetti sono stati realizzati in collaborazione con centri studio o istituzioni nazionali e internazionali, molto spesso nell'ambito di ampie reti di ricerca o consorzi. In particolare, lo IAI è stato impegnato in 19 progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, dirigendone quattro come capofila. Di notevole importanza è anche la cooperazione, in atto da diversi anni, con il MAECI, il Senato e la Camera dei deputati.

Di particolare rilievo è l'avvio di un nuovo programma di ricerca sulla cooperazione nel campo dell'energia, tema che viene affrontato da una prospettiva sia italiana che europea. Lo IAI ha continuato a partecipare a numerose reti di ricerca internazionali (europee, regionali e, sempre di più, anche globali). Alcuni programmi – in particolare quelli europeo, mediterraneo e transatlantico – hanno beneficiato dei partenariati pluriennali, segnatamente quelli con la Compagnia di San Paolo, il German Marshall Fund e la Fondazione Ocp.

Anche nel 2014, infine, una parte importante dell'impegno dell'istituto si è rivolta alle attività di formazione realizzate tramite stage di orientamento, collaborazioni con università italiane e progetti ad hoc.

Ricerca

Le attività di ricerca sono suddivise nelle seguenti aree:

✓ *Integrazione e futuro dell'Unione Europea*

▼ **Towards a more united and effective Europe: Beyond the 2014 European parliamentary elections**

Responsabili: N. Tocci, E. Poli, C. Rosselli

Il progetto aveva l'obiettivo di analizzare l'organizzazione futura di un'Unione europea più integrata, più unita e più efficace. A tale scopo, sono state esaminate sia l'integrazione all'interno di un possibile "core" di Stati membri, che le relazioni tra esso e gli Stati membri che opteranno di restarne al di fuori. La ricerca si è articolata in cinque studi di settore (politica fiscale e monetaria; trasporti e infrastrutture; energia e ambiente; sicurezza e difesa; cittadinanza e politiche migratorie) a cui erano associati dei seminari tematici con cadenza mensile. I risultati della ricerca sono stati raccolti in un volume della collana "IAI Research paper" e presentati in una conferenza il 27 giugno a Roma. La ricerca continua nel 2015 con il progetto "Differentiated Union and post-crisis Europe".

▼ **Ciclo di seminari "Verso le elezioni europee 2014"**

Responsabili: G. Bonvicini, N. Pirozzi

Il progetto ha messo a fuoco le sfide, i rischi e le opportunità con cui l'Italia e l'Unione europea si avviavano alle elezioni del Parlamento europeo del 22-25 maggio 2014. Quattro "blocchi" di temi – economia, mondo, società, istituzioni – sono stati approfonditi con

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

studi preliminari e discussi in eventi pubblici, con forze politiche italiane ed europee, soggetti istituzionali e della società civile coinvolti, e tutti i cittadini consapevoli della portata del voto. Dopo i primi due eventi svoltisi a Torino nel 2013, altri due eventi si sono svolti sempre a Torino il 7 e il 28 aprile 2014.

▼ Conoscere il Parlamento europeo: limiti e potenzialità

Responsabile: G. Bonvicini

In vista delle elezioni del Parlamento europeo lo IAI ha curato una pubblicazione sul ruolo, poco noto, che il Parlamento europeo già oggi svolge e sulle prospettive future. La pubblicazione riguarda sei settori di cui si occupa l'assemblea di Strasburgo: *governance* economica, politica estera e di sicurezza, innovazioni alle regole del trattato, creazione dello spazio politico europeo, rapporti con i parlamenti nazionali ed infine comportamenti degli stati membri. Il libro è stato presentato in diverse conferenze.

▼ Tepsa Pre-Presidency Conference “The Priorities of the Italian Presidency”

Responsabili: G. Bonvicini, N. Pirozzi

La conferenza è stata organizzata in collaborazione con la rete Tepsa e con il sostegno del MAECI e della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. L'evento si è tenuto il 24-25 marzo 2014 e si è articolato in due sessioni generali, una di apertura con il Ministro degli Affari esteri e una di chiusura con il Presidente del Consiglio, e in quattro tavole rotonde su: economia e occupazione giovanile; difesa europea; politica di vicinato e immigrazione dal Mediterraneo; compiti e ruoli della prossima leadership europea; sviluppi istituzionali. Lo IAI ha predisposto un *background paper* su priorità e proposte per la Presidenza italiana dell'Ue.

▼ New Pact for Europe

Responsabili: G. Bonvicini, N. Pirozzi

Il progetto è sostenuto da un consorzio di 10 fondazioni europee e coinvolge 14 istituti di tutta Europa. Gli obiettivi principali sono: (1) favorire un più ampio dibattito pubblico sul futuro dell'Unione europea sia a livello europeo che nazionale, coinvolgendo non solo i politici ma anche i cittadini, (2) dare un contributo di idee nuove e realistiche su come affrontare le sfide che attendono l'Europa, e (3) contribuire a colmare le disparità crescenti tra - e all'interno - degli Stati membri dell'Unione europea sul futuro dell'Europa. Nell'ambito del progetto, lo IAI ha organizzato tre eventi in Italia nella primavera 2014: un “Citizens' advisory group”, un “Public stakeholders event” e un “Policy makers debate”. Il progetto prosegue anche nel 2015.

▼ EP votes that shaped EU and national politics 2009-2014

Responsabili: G. Bonvicini, N. Pirozzi

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Notre Europe e nell'ambito del rapporto annuale **Vote Watch Europe**. Al progetto hanno partecipato 12 istituti europei. È stato esaminato il lavoro svolto dal Parlamento europeo negli anni 2009-2014. I risultati sono stati diffusi prima delle elezioni europee. Le 15 votazioni più significative del Parlamento europeo sono state poi valutate nel loro impatto a livello nazionale con il diretto

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

coinvolgimento delle delegazioni parlamentari di ciascun paese. È stato, quindi, elaborato uno studio per ciascun paese partecipante ed è stata organizzata a Torino una conferenza finale per diffonderne i risultati, in cooperazione con il CSF. Il progetto, iniziato a settembre 2013, si è concluso nel giugno 2014.

▼ **New Voices in the European Debate** [già “Escaping the Austerity Trap: A Common Prosperity Project”]

Responsabili: N. Tocci, E. Poli, C. Rosselli

Il progetto ha coinvolto i movimenti politici e sociali emergenti negli stati del Sud dell'Europa (Grecia, Spagna e Italia) in una riflessione sul passaggio dall'austerità a nuovi modelli di crescita condivisi. L'obiettivo è promuovere il dialogo e idee concrete per riportare l'Europa sul cammino della prosperità, superando le barriere culturali e gli stereotipi che alimentano l'euroscetticismo e le divisioni all'interno dell'Ue. L'attività prosegue nel 2015 con il progetto “Inter-Parliamentary Dialogue”.

▼ **PADEMIA - Erasmus Academic Network on Parliamentary Democracy in Europe** (G. Bonvicini, N. Pirozzi)

(vedi infra §3. *La formazione*)

✓ *Europa nel mondo*

▼ **Coercive Diplomacy in Global Governance: The Role of Sanctions**

Responsabili: N. Ronzitti, N. Pirozzi

Obiettivo del progetto è investigare gli elementi e l'impatto della cooperazione tra i principali attori internazionali nell'applicazione di misure coercitive (Ue, nel quadro della Pesc, e Onu, nell'ambito del Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite). In particolare, vengono analizzate le tematiche riguardanti i diritti umani, i cambi di regime e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa. Il kick-off meeting del progetto si è svolto a Roma l'11 ottobre 2013, seguito da una conferenza internazionale organizzata a febbraio 2015 a Roma su “Coercive Diplomacy, Sanctions and International Law”. Una serie di paper redatti da esperti internazionali e discussi alla conferenza saranno raccolti in una pubblicazione presso una casa editrice internazionale.

▼ **Promoting Stability and Development in Africa: How to Foster Cooperation between Public and Private Sector**

Responsabili: G. Bonvicini, N. Pirozzi

L'Istituto ha avviato dal 2009 un programma di ricerca sulle politiche di sicurezza dell'Unione Africana e sul contributo dell'UE alla crescita delle capacità africane di prevenzione e gestione delle crisi. Dal 2013 la ricerca si è concentrata sul tema del contributo del settore privato al partenariato euro-africano, ed è svolta in collaborazione con la Foundation for European Progressive Studies (FEPS) di Bruxelles e il National Democratic Institute (NDI) di Washington. Obiettivo del progetto è valutare come il settore pubblico e privato possano collaborare e per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, di *governance* e di sicurezza nell'Africa sub-sahariana, partendo dai

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

casi studio di Etiopia, Mozambico, Nigeria e Sud Africa. I risultati della ricerca saranno raccolti in un volume che sarà pubblicato nel corso del 2015.

▼ **The EU, Regional Conflicts and the Promotion of Regional Cooperation: A Successful Strategy for a Global Challenge? – REGIOCONF**

Responsabili: N. Tocci; E. Poli

Questa ricerca biennale ha affrontato una tematica di crescente importanza per la gestione dei conflitti: "in che misura e a quali condizioni la promozione dell'integrazione regionale contribuisce alla trasformazione positiva dei conflitti regionali?". Sulla base di un esame delle dinamiche conflittuali in alcune regioni, si è valutato se e in che modo l'Ue, in cooperazione (o in concorrenza) con altri attori globali abbia cercato di risolverli attraverso la cooperazione regionale e l'integrazione e se la promozione della cooperazione e integrazione regionale possa contribuire alla costruzione di una pace durevole. Sono stati quindi avanzati una serie di suggerimenti per migliorare le strategie volte a risolvere i conflitti regionali attraverso la cooperazione regionale e l'integrazione. Il progetto è stato condotto in stretta collaborazione con l'Università di Tübingen e centri di ricerca in Giappone, Algeria, Brasile e Sud Africa.

▼ **Think Global – Act European IV: Thinking Strategically about the EU's External Action**

(vedi infra §2. Altre iniziative: Partnership e partecipazione a network)

✓ *Turchia e vicini orientali*

▼ **Turkey, Europe and the World: Political, economic and foreign policy dimensions of Turkey's evolving relationship with the EU**

Responsabili: N. Tocci, D. Huber

Lo IAI, l'Istanbul Policy Centre e la Fondazione Mercator, con la collaborazione del German Marshall Fund, stanno conducendo un progetto pluriennale sulle relazioni Unione europea-Turchia. Sia l'Ue che la Turchia stanno attraversando un processo di profondo cambiamento che investe l'economia, gli assetti istituzionali e la politica estera. Il progetto si propone di esplorare come l'Ue e la Turchia possano migliorare la loro cooperazione (nell'ambito e al di fuori del processo di adesione) nei settori della politica, dell'economia e della sicurezza. Il progetto produce una collana di *paper* dal titolo "Global Turkey in Europe". Alcuni contributi sono stati raccolti nei volumi n. 9 e n. 13 della collana "IAI Research Papers".

Nella sua terza fase (2014/15), il progetto si concentra su tre temi: democrazia, commercio estero, questione curda. In particolare, questi tre temi vengono esplorati attraverso una serie di documenti di lavoro, *policy brief* e commenti. In questo nuovo ciclo ci si adopera maggiormente per aumentare la visibilità del progetto e dei suoi prodotti in Europa e in Turchia anche attraverso i social media. A questo proposito viene pubblicata sul sito IAI una nuova rubrica - 'GTE question of the month' - dove ogni mese un numero selezionato di esperti commenta determinate questioni, con testi di circa 200 parole.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

▼ South Caucasus and the West: Towards Close Cooperation?

Responsabili: N. Mikhelidze, N. Tocci

Questo progetto pluriennale prevede una serie di tavole rotonde sull'evoluzione dell'Azerbaigian e, più in generale, del Caucaso meridionale e sui rapporti dei tre paesi caucasici con l'Unione europea. Il progetto si concentra sul conflitto in Nagorno Karabakh, sulla sicurezza energetica e sui processi di democratizzazione nel vicinato orientale dell'Ue. Il ciclo di tavole rotonde si conclude annualmente con una conferenza finale a Roma dedicata alle politiche europee nei confronti del Caucaso meridionale (dalla Politica europea di vicinato al Partenariato orientale). I *working paper* presentati nelle tavole rotonde vengono pubblicati sul sito IAI.

▼ The Changing Regional Role of Turkey and Cooperation with the EU in the Neighbour-hood

(vedi §1.9 Energia)

- ✓ *Politica ed economia della sicurezza e difesa*

▼ Programma "Sicurezza e Difesa"

Responsabili: M. Nones, S. Silvestri

E' un programma tradizionale dello IAI che ha come obiettivi principali la diffusione in Italia delle conoscenze e la promozione del dibattito sulla politica di sicurezza e di difesa. Il programma si articola in varie attività, fra le quali:

- ◎ *Osservatorio sulla difesa europea*: mensile online di notizie e analisi sulle problematiche della sicurezza e difesa europea;
- ◎ *Bilanci e industria della difesa: tabelle e grafici*: elaborazioni dell'Istituto sui principali parametri di confronto fra i paesi europei, e rispetto agli Stati Uniti, nel campo dei bilanci e dell'industria della difesa, con un focus particolare sull'Italia;
- ◎ *Formazione di laureandi* che preparano la tesi presso l'istituto su un tema concordato inerente la sicurezza e la difesa (vedi infra §3. *La formazione*);
- ◎ *Attività di consulenza* e di informazione per le istituzioni e le amministrazioni coinvolte nel campo della politica di sicurezza e difesa (Difesa, Esteri, Presidenza del Consiglio, Parlamento);
- ◎ *Monitoraggio sull'industria italiana della difesa*, raccolta ed elaborazione di dati di base sull'andamento delle principali industrie italiane dell'aerospazio, sicurezza e difesa, anche nel quadro dell'elaborazione annuale svolta dal *SIPRI Yearbook* dello Stockholm International Peace Research Institute;
- ◎ *Iniziative di approfondimento* nel campo dell'aerospazio, sicurezza e difesa.

▼ Analysis of the influence of state policies on the commercial markets

Responsabile: JP. Darnis

Partners: Fondation pour la recherche strategique (FRS); Royal Aerospace Society (RAeS)
Il progetto – partito nel settembre 2013 e conclusosi nel settembre 2014 - ha analizzato l'influenza delle politiche pubbliche delle maggiori potenze spaziali sull'attività e sulle performance economico-commerciali dell'industria europea delle comunicazioni satellitari.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

La ricerca ha inoltre identificato le potenziali tendenze di sviluppo del settore in Europa, e ha elaborato una serie di *policy option* per mantenere il segmento delle telecomunicazioni a livello europeo competitivo nel contesto globale. Il progetto si rivolgeva sia al settore industriale (segmento spaziale e segmento di terra) che ai servizi di telecomunicazione (satelliti e reti, fornitura di servizi).

▼ANVIL - Analysis of civil security systems in Europe

Responsabile: F. Di Camillo

Partners: Research Management AS (Coordinatore), università ed istituti di ricerca europei. Nell'ambito di questo progetto, coordinato da Research Management AS (Norvegia), è stata condotta un'analisi comparativa delle architetture di sicurezza civile in Europa, considerando le significative differenze esistenti tra paesi e regioni europee. Sono stati studiati i sistemi che possono rafforzare la sicurezza di determinate regioni europee, in una prospettiva di valore aggiunto per l'Ue e sulla base dell'assunto che non necessariamente un determinato approccio alla sicurezza funziona in tutti i paesi europei. Il progetto, iniziato nel marzo 2012, si è concluso nel febbraio 2014. I risultati sono stati pubblicati, in italiano ed in inglese, rispettivamente nelle collane "Quaderni IAI" (n. 8) e "IAI Research Papers" (n. 11) e sono stati presentati in una conferenza pubblica a Roma nell'aprile 2014.

▼BRIDGES - Building relationships and interactions to develop GMES for European security

Responsabile: JP. Darnis

Nell'ambito di questo progetto, coordinato da European Union Satellite Centre (Eusc), è stata analizzata la dimensione della sicurezza di Gmes e di un possibile ruolo specifico per lo European Union Satellite Center (Eusc). Si sono esaminate le conseguenze giuridiche, finanziarie e di *governance* che tale ruolo può implicare. Oltre a un'attività di ricerca ed analisi, è stata condotta un'ampia consultazione dei rappresentati delle istituzioni europee coinvolte nell'utilizzo di Gmes. La conferenza finale del progetto, iniziato nel gennaio 2012, si è svolta il 30 gennaio 2014 presso il Seae.

▼Defence matters 2014

Responsabile: A. Marrone

Sulla base di quanto già affrontato nell'ambito di **Defence Matters 2013**, sono state svolte tre principali attività: la pubblicazione di un paper sul ruolo della Nato nella tutela e promozione degli interessi nazionali e come "polizza di assicurazione" per la sicurezza dell'area Euro-Atlantica; interviste mirate con politici, accademici, esponenti del settore privato, delle forze armate, della società civile e dei media per promuovere una maggior consapevolezza della rilevanza delle questioni di difesa; l'organizzazione di eventi pubblici e la pubblicazione di rapporti online con il coinvolgimento dell'opinione pubblica. A quest'ultimo riguardo lo IAI ha organizzato un seminario il 16 ottobre e una conferenza pubblica il 20 novembre 2014 su "Gli interessi nazionali e la Nato: dalle missioni alla trincea?". I risultati della ricerca e gli atti dei due eventi sono stati pubblicati nella collana *Documenti IAI*.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

▼EDEN - End-user driven DEMo for cbrNe

Responsabile: F. Di Camillo

Partners: BAE Systems (Coordinatore), aziende ed istituti di ricerca europei

Demo project volto alla valorizzazione di capacità e competenze provenienti da precedenti progetti ed attività di R&S attraverso il loro coordinamento e la loro integrazione a livello multinazionale e a livello Ue. L'obiettivo è potenziare le gestione di eventi Cbrne (chimici, biologici, radiologici e nucleari) in particolare quelli *cross-border*. Il progetto prevede la validazione sul campo di diverse delle soluzioni proposte. Lo IAI è responsabile della EDEN End-Users Platform volta ad indirizzare il progetto secondo reali necessità e riscontri degli utenti della sicurezza, nonché di analisi specifiche sul quadro istituzionale europeo e sulla proposta di raccomandazioni alla Commissione europea per favorire lo sviluppo di un solido ed integrato mercato Ue per il settore Cbrne. Il progetto, iniziato nel settembre 2013, si concluderà nell'agosto 2016.

▼EVOCS - The evolving concept of security: a critical evaluation across four dimensions

Responsabile: F. Di Camillo

Partners: Fraunhofer INT (Coordinatore), università ed istituti di ricerca europei.

Il progetto – che si concluderà nel novembre 2015 - mira ad esaminare l'evoluzione del concetto di sicurezza nell'opinione pubblica, con un focus sull'Unione Europea e il suo diretto vicinato. EvoCS intende fornire una visione d'insieme della complessità e ampiezza di tale concetto. La ricerca prevede quattro casi studio, sufficientemente diversi l'uno dall'altro, ma allo stesso tempo rappresentativi di tutta l'Unione europea: a) Mediterraneo occidentale b) Europa orientale c) Europa nord-occidentale d) Europa sud-orientale. Lo scopo è quello di identificare i vari concetti di sicurezza in ambito europeo, a seconda del tempo e dello spazio, e di analizzarne similitudini e differenze. Lo IAI guida il caso studio sul Mediterraneo occidentale.

Addestramento delle Forze Armate italiane: sfide e opportunità

Responsabili: A. Marrone, M. Nones

Lo studio ha preso in esame le problematiche relative all'addestramento delle Forze armate italiane nel contesto attuale e nella prospettiva temporale del 2015-2020, analizzando le sfide che si pongono per il mantenimento di adeguati standard di efficacia, prontezza, interoperabilità ed efficienza dello strumento militare. Particolare attenzione viene posta sul ruolo dell'Information and Communication Technology (ICT) e sull'utilizzo e il potenziamento delle aree addestrative nazionali. I risultati della ricerca sono stati pubblicati nella collana *Documenti IAI* (n. 15|02), e presentati in una conferenza a Roma l'11 dicembre 2014.

Le Forze Armate nell'era della Information Communication Technology e il programma Forza NEC

Responsabili: A. Marrone, M. Nones

Lo studio è volto ad esaminare la trasformazione delle Forze Armate dei principali paesi NATO nel campo dell'Information Communication Technology (ICT), e quindi la progressiva realizzazione delle Network Enabled Capabilities (NEC). Sulla scia del

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

precedente progetto di ricerca IAI del 2011 – “Il programma Forza NEC e l’Europa” -, questo progetto prevede un capitolo introduttivo e l’approfondimento di tre casi studio: Usa, Europa e Italia. Quest’ultimo comprende un’analisi aggiornata della digitalizzazione dell’Esercito Italiano e quindi del programma Forza NEC e delle sue prospettive. I risultati della ricerca saranno pubblicati in inglese e in italiano, rispettivamente nelle collane “IAI Research Papers” e “Quaderni IAI”, e presentati a Roma entro il primo semestre 2015.

▼ G-NEXT- GMES pre-operational security services for supporting external actions

Responsabile: JP.Darnis

Partners: e-Geos (Coordinatore) con la partecipazione di aziende e di istituti di ricerca europei.

Il programma pluriennale G-NEXT mira ad offrire un set di servizi a sostegno dell’azione esterna dell’Ue che verranno integrati nell’ambiente operativo degli utenti in maniera efficace ed affidabile. La ricerca e lo sviluppo si concentrano sul miglioramento dei servizi dedicati alla *crisis management response*, correggendo le carenze esistenti e applicando un approccio pre-operativo ai servizi. Gli utenti di riferimento includono i principali attori e stakeholders coinvolti nelle missioni Ue a supporto dell’azione esterna (Seae, Ministeri degli esteri e della difesa degli Stati membri, ecc.).

▼ G-SEXTANT- Service provision of geospatial intelligence in EU external actions support

Responsabile: JP. Darnis

Partners: INDRA (Coordinatore) con la partecipazione di aziende e di istituti di ricerca europei.

L’obiettivo di G-SEXTANT è di consolidare il portafoglio di prodotti e servizi derivati dall’osservazione della Terra a sostegno dell’azione esterna dell’Unione europea (Ue). I principali obiettivi di G-SEXTANT sono: (i) l’approntamento e fornitura di servizi pre-operativi basati sui bisogni reali degli utenti e che corrispondano a scenari di riferimento per l’azione esterna dell’Ue; (ii) il perfezionamento di prodotti e servizi esistenti; (iii) la definizione di un portafoglio standardizzato. Il progetto prevede delle dimostrazioni legate a diversi scenari, quali crisi umanitarie, crisi relative all’utilizzo di risorse naturali, *situation awareness* nei conflitti, attività nucleari, monitoraggio di coltivazioni illecite, monitoraggio dei confini esterni all’Ue.

▼ Options for the future governance of European access to space

Responsabile: JP. Darnis

Nell’ambito di questo progetto di ricerca realizzato in collaborazione con Fondation pour la recherche stratégique (FRS) e Stiftung Wissenschaft und Politik (SWP), sono stati studiati gli attuali meccanismi di *governance* del settore europeo dei lanciatori, e opzioni e modelli alternativi per garantire all’Europa una capacità di accesso allo spazio competitiva, affidabile e sicura. Nel progetto sono stati coinvolti rappresentanti del mondo istituzionale e industriale europeo. Iniziato nel maggio 2013, il progetto si è concluso nel febbraio 2014.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014**▼ Il ruolo degli elicotteri duali nel campo della sicurezza e difesa**

Responsabili: A. Marrone, M. Nones

Questo studio ha analizzato i possibili utilizzi futuri degli assetti ad ala rotante da parte di tre paesi europei, ovvero Francia, Gran Bretagna e Italia, in varie tipologie di missione. Inoltre, per ogni caso studio sono stati discussi i pro, i contra e le limitazioni di impiego degli elicotteri duali, cioè di quegli elicotteri disegnati *ab origine* per svolgere compiti sia civili che militari. Lo studio si è concentrato sul contesto Ue, ma tenendo presente le principali tendenze negli Stati Uniti. I risultati sono stati pubblicati nella collana "Quaderni IAI" (n. 13) e, nella versione inglese, nella collana "IAI Research Paper" (n. 16) e presentati in una conferenza a Roma il 28 ottobre 2014.

▼ Il ruolo dei velivoli da combattimento italiani nelle missioni internazionali: trends e necessità (2014)

Responsabile: A. Marrone

Questo studio ha analizzato *in primis* l'utilizzo da parte delle Forze Armate italiane dei velivoli da combattimento nelle operazioni militari svolte dall'Italia a partire dal 1991. In quest'ottica sono stati considerati i possibili scenari di impiego del potere aereo nel prossimo futuro. Alla luce di questa duplice analisi, sono state valutate le capacità militari necessarie e pianificate dall'Italia per il prossimo ventennio. In particolare, il programma di procurement dei velivoli da combattimento F-35 è stato discusso dal punto di vista militare e industriale, anche in relazione al ruolo del velivolo come "enabler" della partecipazione italiana a missioni internazionali. I risultati sono stati pubblicati nella collana "Quaderni IAI" (n.10) e presentati in una conferenza a Roma il 13 maggio 2014.

✓ Rapporti transatlantici**▼ Transworld - Redefining the transatlantic relationship and its role in shaping global governance**

Responsabili: N. Tocci, R. Alcaro

Transworld, un progetto finanziato dal VII Programma Quadro dell'Unione europea avviato nel 2012, mira a offrire nuove chiavi interpretative dei rapporti tra Usa ed Europa e della loro rilevanza per la *governance*. In tre anni e mezzo di ricerca, il consorzio che realizza il progetto - guidato dallo IAI e composto da 13 università, centri di ricerca e aziende di Ue, Usa e Turchia - ha per obiettivo di: a) determinare se la relazione transatlantica è sul viale del tramonto, sta adattandosi funzionalmente con forme di cooperazione ad hoc, o evolvendo verso una nuova ma durevole forma di partenariato; b) valutare il ruolo della relazione transatlantica nell'architettura di *governance* globale; e c) fornire raccomandazioni politiche per migliorare la cooperazione Usa-Ue.

▼ Atlantic Future - Towards an Atlantic area? Mapping trends, perspectives and interregional dynamics amongst Europe, Africa and the Americas

Responsabili: R. Alcaro, N. Pirozzi

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

Obiettivo principale di questo progetto – frutto del lavoro di 13 centri di ricerca dalle Americhe, Africa ed Europa, coordinati dal CIDOB di Barcellona – è analizzare le tendenze fondamentali nel grande bacino dell'Atlantico e individuare le implicazioni dei principali cambiamenti economici, energetici, di sicurezza, sociali, istituzionali e ambientali che hanno luogo nella regione. Vengono analizzate le interconnessioni tra queste aree tematiche con particolare attenzione alle relazioni interregionali tra l'Africa, le Americhe e l'Europa. Il progetto finanziato dal VII Programma Quadro dell'Ue intende individuare le opportunità e gli ostacoli per una maggiore cooperazione sulle questioni atlantiche e su quelle di portata globale.

▼ Annual symposium on transatlantic security

Responsabili: R. Alcaro

Lanciato con successo nel 2008, questo progetto consiste in un forum annuale in cui esperti americani ed europei discutono con rappresentanti del mondo politico, funzionari ed esperti italiani le più importanti questioni di sicurezza dell'agenda transatlantica. L'iniziativa mira a rafforzare la dimensione transatlantica della politica estera e di sicurezza dell'Italia.

La settima edizione del Symposium – intitolata “A Cold Peace? Western-Russian Relations in Light of the Ukraine Crisis” - si è svolta a Roma il 20 ottobre 2014, organizzata dallo IAI in cooperazione con il Center on the US and Europe (CUSE) della Brookings Institution di Washington. Gli atti del convegno sono stati pubblicati nel febbraio 2015 nella collana “IAI Research Paper”.

▼ Convegni accademici in cooperazione con NATO Allied Command Transformation e Università di Bologna

Responsabili: R. Alcaro, A. Marrone

Si tratta di un programma pluriennale coordinato da IAI, Università di Bologna e Comando Alleato Trasformazione (ACT) della Nato, che organizzano annualmente un convegno internazionale in cui accademici ed esponenti del mondo della ricerca discutono con funzionari il futuro dell'alleanza. Quella del 2014 – tenutasi il 15-17 maggio a Bertinoro (BO) - è stata la terza edizione del programma. Il materiale presentato al seminario è stato raccolto in una pubblicazione *ad hoc* curata dallo IAI e dall'Università di Bologna.

▼ Orientamenti dell'opinione pubblica in America e Europa

Responsabili: E. Greco, G. Gramaglia

Anche nel 2014 lo IAI ha contribuito alla presentazione e diffusione in Italia del rapporto *Transatlantic Trends*, l'indagine promossa annualmente dalla Compagnia di San Paolo e dal German Marshall Fund of the United States per conoscere l'opinione dei cittadini europei e americani sulla politica internazionale e sui rapporti transatlantici. Il min. Mogherini è intervenuta alla presentazione dei risultati dell'edizione 2014 organizzata a Bruxelles da Compagnia di San Paolo, GMF e IAI.

▼ Focus euroatlantico

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

Responsabili: V. Briani

Si tratta di un rapporto trimestrale sull'evoluzione dei rapporti Europa-Stati Uniti e delle politiche transatlantiche, elaborato per il Parlamento italiano. Nella sua veste attuale, il rapporto si articola in tre sezioni: un editoriale introduttivo dedicato ad una questione internazionale di particolare rilevanza e attualità; un'analisi dei maggiori sviluppi delle relazioni transatlantiche; un approfondimento su una tematica europea. Il Focus sulle relazioni transatlantiche è prodotto dallo IAI nell'ambito dell'"Osservatorio di politica internazionale" (maggiori dettagli in § 1.8. *Politica estera dell'Italia*).

▼ **Council of Councils Istituto Affari Internazionali - 8 Attività 2014**

(vedi infra §2. *Altre iniziative: Partnership e partecipazione a network*)

✓ *Mediterraneo e Medioriente*

▼ **Cooperazione transatlantica nel Mediterraneo e Medio Oriente - IAI-Gmf strategic partnership**

Responsabili: S.Colombo, E.Greco, D.Huber, N.Tocci

Finanziamento: Compagnia di San Paolo, German Marshall Fund of the United States (Gmf). Questo programma di ricerca - avviato nel 2009 sulla base di un partenariato strategico tra lo IAI e il German Marshall Fund of the United States (GMF) - include una serie di progetti sulle politiche e le potenzialità di cooperazione di Stati Uniti ed Europa nell'area del Mediterraneo e Medio Oriente.

Il programma ha prodotto due collane, una di saggi intitolata "Mediterranean Papers" ed una di articoli di opinione intitolata "Op-Med", entrambe pubblicate dal German Marshall Fund of the United States di Washington.

▼ **POWER2YOUTH -'Freedom, dignity and justice'**

Responsabili: M.C. Paciello-D. Pioppi

È un consorzio di 12 istituti e università euro-mediterranee coordinato dallo IAI e finanziato dal VII programma quadro dell'Unione europea. L'obiettivo è di studiare le cause e gli effetti dei processi di esclusione dei giovani nel Sud ed Est del Mediterraneo (Sem), cercando al tempo stesso di individuare i fattori che ne possano invece favorire l'inclusione. Il progetto, di durata triennale, si concentra in particolar modo sui processi di cambiamento dal basso e sul potenziale trasformativo delle nuove generazioni attraverso

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

un approccio inter-disciplinare, diversi livelli di analisi (macro, meso e micro) e sei casi studio nazionali (Marocco, Tunisia, Egitto, Territori Occupati Palestinesi, Libano, Turchia).

▼ Partenariato strategico con la Fondazione OCP su temi mediterranei

Responsabile: S.Colombo

A fine 2012 lo IAI ha avviato un partenariato strategico con l'OCP Policy Center con sede a Rabat sui temi di attualità del Mediterraneo. Questo partenariato triennale comprende sia attività di ricerca che di *outreach* centrate sulla cooperazione Euro-Mediterranea. Nel 2014 l'attività si è concentrata soprattutto sul ruolo del Marocco nel rafforzamento della cooperazione Euro-Mediterranea in materia energetica (Responsabili: S. Colombo, N. Sartori) e lo IAI ha contribuito alla riflessione su sicurezza energetica europea e rapporti con i paesi del Vicinato del Sud organizzando un seminario internazionale in cooperazione con l'OCP Policy Center di Rabat. Il seminario, che si è tenuto a Rabat il 26 settembre 2014, ha messo in luce il valore aggiunto che una maggiore cooperazione con i partner mediterranei, in particolare il Marocco, può offrire al futuro della sicurezza energetica europea. Sono stati presentati e discussi due paper, poi pubblicati a febbraio 2015 nella collana "IAI Working Papers".

▼ The Food Security Challenge in the Middle East and North Africa and the Role of the EU

(Responsabili: S. Colombo, E. Greco, M.C. Paciello)

Nel 2014 lo IAI e l'OCP Policy Center hanno lanciato un nuovo filone di ricerca sui temi della sicurezza alimentare in Medio Oriente e Nord Africa e sul ruolo dell'Unione europea. Il progetto si svilupperà nell'arco di due anni e comprenderà sia attività di ricerca che di *outreach*. Esso indaga il nesso tra la sicurezza alimentare nel Mediterraneo e la Politica agricola comune (Pac) europea. Questi e altri temi sono stati affrontati in una conferenza internazionale tenutasi a Rabat il 20-21 novembre 2014, durante la quale sono stati presentati i contributi selezionati attraverso una Call for Papers. I risultati finali della ricerca verranno raccolti in un volume da pubblicarsi nel 2015.

▼ SHARAKA - Enhancing understanding and cooperation in EU-GCC relations

Responsabili: N. Tocci, S. Colombo

Si è concluso nel 2014 con la pubblicazione dei risultati finali il progetto Sharaka, che mirava a esplorare le modalità di promozione delle relazioni tra l'Ue e il Consiglio di cooperazione del Golfo (Ccg), attraverso la realizzazione di attività di ricerca *policy-oriented*, *outreach* e formazione. L'obiettivo generale del progetto era il rafforzamento della cooperazione tra l'Unione e il Ccg, con un'attenzione particolare alle aree strategiche identificate nel Programma d'azione comune del 2010 quali commercio e finanza, energia e